



**LIVELLI DI VITA di Julian Barnes**  
Einaudi ed. .2013

Il romanzo è composto da tre parti che narrano tre diverse storie d'amore, mescolando finzione e realtà. Non risulta facile al lettore trovare il filo che lega le parti ,forse perché la terza - il cui titolo è "Perdita di profondità" - ha una forza tale da porre in secondo piano le precedenti. Forza che le deriva dall'esserne - l'autore - il protagonista diretto, capace di rendere la narrazione vissuta e coinvolgente : e chi ha sofferto come lui la perdita della persona con la quale si è condivisa gran parte della vita – trent' anni nel suo caso- si ritrova in pieno nel susseguirsi di stati d'animo che vanno dalla sofferenza per la perdita, dal senso di solitudine (*"tutti quei "noi" annacquati in un "io"*), dall'infelicità ,dall'incapacità di accettazione fino all' indifferenza a tutto,alla rabbia verso chi, tra gli amici *"è incapace di dire o fare le cose giuste"*, alla voglia di suicidio, vinta poi *"con la forza del ricordo"*.

A lettura ultimata, si è portati a pensare che questa parte così struggente sarebbe stata perfetta come romanzo breve sul lutto e sulla capacità di risalita,che l'autore riconosce nella *"brezza inattesa che ci ha messi in moto di nuovo"*, parole con cui chiude la sua storia.